
Manuale Di Archeologia Dei Paesaggi Metodologie Fonti Contesti

Modelling Demography, Economy and Transport on the Edge of the Roman Empire

Selve oscure e alberi strani

Archeologia e Calcolatori, 28.2, 2017 - Knowledge, Analysis and Innovative Methods for the Study and the Dissemination of Ancient Urban Areas - Proceedings of the KAINUA 2017 International Conference in Honour of Professor Giuseppe Sassatelli's 70th Birthday (Bologna, 18-21 April 2017)

Arte e storia del Vicino e Medio Oriente. Atti della V edizione

Introduzione all'archeologia dei paesaggi

Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee. Volume 2

Storia dell'archeologia classica in Italia

Studi in memoria di Fabiola Ardizzone. 2. Scavi, Topografia e Archeologia del paesaggio

Three geo-archaeological approaches to the hidden landscapes of Italy

Archeologia Medievale, numero speciale - Quarant'anni di Archeologia Medievale in Italia. La rivista, i temi, la teoria e i metodi

I boschi nell'Italia di Dante

Papers in Italian Archaeology VII: The Archaeology of Death

dinamiche insediative e cultura materiale ai confini con Roma / Settlement dynamics and material culture on the confines of Rome

Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, 5, 2010. Atti del I Forum sulla ricerca archeologica in Friuli Venezia Giulia (Aquileia, 28-29 gennaio 2011)

Dalle fonti alla narrazione. Ricostruzione storica per il racconto della quotidianità

Dealing with biases

Remote Sensing in Applied Geophysics

New frontiers and new perspectives

Temi, concetti e metodi

Nuovi paesaggi. Rappresentare seconde nature

Mediterranean Landscapes in Post Antiquity

Alle pendici dei Colli Albani / On the slopes of the Alban Hills

Proceedings of the Seventh Conference of Italian Archaeology held at the National University of Ireland, Galway, April 16-18, 2016

Archeologia dei paesaggi medievali. Relazione progetto (2000-2004)

Originalità e impatto della ricerca scientifica di dottorandi e dottori di ricerca

Archeologia Medievale, XLI, 2014 - Archeologia Globale

Il paesaggio degli arcivescovi. Processi di trasformazione del territorio tra alto e basso Medioevo nelle Marche settentrionali

V Congresso Nazionale di Archeologia Medievale. Pré-tirages. Palazzo della Dogana, Salone del Tribunale (Foggia); Palazzo dei Celestini, Auditorium (Manfredonia); 30 settembre-3 ottobre 2009

Developing Effective Communication Skills in Archaeology

Il teatro romano di Augusta Bagiennorum. Dallo studio dei resti all'ipotesi ricostruttiva del progetto architettonico

Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, Valle d'Oro, Valle del Chiarone, Valle del Tafone

Archeologia e Calcolatori, 22, 2011

Dal 1764 ai giorni nostri

Proceedings of the 1st TIR-FOR Symposium : from territory studies to digital cartography

Un paesaggio medievale tra Piemonte e Liguria. Il sito di Santa Giulitta e l'Alta Val Tanaro

VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale. Pré-tirages (L'Aquila, 12-15 settembre 2012)

Finding the Limits of the Limes

TRISTIAN MIDDLETON

Modelling Demography, Economy and Transport on the Edge of the Roman Empire Ed. di Storia e Letteratura

La riappropriazione scientifica del tessuto storico, archeologico e ambientale di un paesaggio è il primo strumento di tutela per lo stesso. Si può fare archeologia del paesaggio basandosi soprattutto sulle fonti documentarie? Questo volume, dimostrando che ciò è possibile, si occupa di un'area medio-adriatica posta nella parte settentrionale della regione Marche in provincia di Pesaro e Urbino, al confine con l'Emilia-Romagna. Il territorio, costiero, è in gran parte vincolato dalla presenza di un parco naturale regionale. La zona è percorsa dalla strada consolare Flaminia e interessata dallo scalo marittimo di Focara (oggi Vallugola). Già in età romana il comprensorio era fiorente, costituendo un nodo viario e socio-economico d'interesse. Fu però nel Medioevo che queste terre si espressero al meglio, sotto il controllo degli arcivescovi di Ravenna. Il volume, nella diacronia, ha indagato ogni sfaccettatura del paesaggio che si presenta: l'aspetto demico, l'assetto dell'habitat, l'entità delle coltivazioni e persino i nomi dei fondi agricoli e dei loro fittavoli bassomedievali. Attraverso questa indagine è possibile comprendere un contesto che vide attivi sette castelli: Gradara, Granarola, Fanano, Monte Corbino, Gabicce, Casteldimezzo, Fiorenzuola di Focara e tre pievi (San Cristoforo, San Pietro e Santa Sofia). Restituiamo, anche visivamente, un paesaggio medievale tra i più caratteristici dell'area adriatica, disposto a chiusura della Pianura Padana con il suo tratto di alta falesia.

Selve oscure e alberi strani All'Insegna del Giglio

I contributi dei partecipanti alla quinta edizione delle Giornate di archeologia, arte e storia del Vicino e Medio Oriente che si sono tenute a Milano dal 9 all'11 maggio 2019. Il volume raccoglie i contributi dei partecipanti alla quinta edizione delle Giornate di archeologia, arte e storia del Vicino e Medio Oriente che si sono tenute a Milano dal 9 all'11 maggio 2019. L'evento ha trattato diversi argomenti, suddivisi in quattro grandi temi. Il primo è il recente restauro della basilica della Natività a Betlemme: un progetto unico che ha consentito di svelare meraviglie architettoniche e soprattutto musive a lungo nascoste sotto la

patina del tempo. "Un secolo di storia del Medio Oriente" è il tema della seconda parte. Storici e giornalisti affrontano alcuni passaggi chiave dell'ultimo secolo: la definizione dei confini all'indomani della Prima guerra mondiale, le ideologie politiche, la fondazione di Israele e le sue relazioni con la Santa Sede, il fallimento degli accordi di Oslo, fino alla recente legge israeliana sullo Stato-nazione. Il terzo panel è dedicato a san Francesco e il sultano al-Malik al-Kamil, nell'ottavo centenario dell'incontro di Damietta (1219). Nell'ultima parte ("In dialogo, tra Babele e Twitter") archeologi, epigrafisti ed esperti di storia biblica affrontano il tema delle lingue e culture alle radici della modernità. Gli Autori Michele Bacci - Anna Maria Bagaini - Silvio Barbaglia - Giorgio Bernardelli - Maria Giovanna Biga - Manuela Borraccino - Massimo Campanini - Giacomo Cavillier - Giuseppe Dentice - Alberto Elli - Frederick Mario Fales - Rosa Giorgi - Maria Teresa Grassi - Shahrzad Houshmand Zadeh - Giuseppe Ligato - Pietro Messa - Paolo Nicelli - Enrico Palumbo - Massimo Pazzini - Giammarco Piacenti - Bartolomeo Pirone - Amedeo Ricco - Giovanna Rocca - Marta Romano - Gianantonio Urbani - Gioia Zenoni

Archeologia e Calcolatori, 28.2, 2017 - Knowledge, Analysis and Innovative Methods for the Study and the Dissemination of Ancient Urban Areas - Proceedings of the KAINUA 2017 International Conference in Honour of Professor Giuseppe Sassatelli's 70th Birthday (Bologna, 18-21 April 2017)

Archaeopress Publishing Ltd

Un invito rivolto a chi ne vuole fare un mestiere o a chi è semplicemente curioso di sapere che cosa bolle nella pentola dell'archeologia.

Arte e storia del Vicino e Medio Oriente. Atti della V edizione All'Insegna del Giglio

Il volume raccoglie gli atti di due seminari svoltisi tra aprile e maggio 2017 all'Università degli Studi di Siena, incentrati sulla ricostruzione storica intesa nelle sue diverse e complementari declinazioni: con il primo incontro si sono infatti affrontati i temi del reenactment e della living history, mentre il secondo ha approfondito la rappresentazione dei risultati delle indagini archeologiche su specifici contesti materiali. Archeologi e ricostruttori si incontrano e si confrontano, traendone reciproco vantaggio e mirando ad un obiettivo comune ambizioso: coinvolgere il pubblico in una comunicazione archeologica di

qualità superiore, in grado di coniugare eccellenza scientifica e vena narrativa. L'ottica adottata parte infatti dalla considerazione di come l'archeologia italiana stia vivendo un momento di criticità, riconducibile alla scarsa propensione nel trasformare le proprie competenze in valore significativo anche in una prospettiva pubblica. In questo scenario, i vari contributi sono accomunati dalla ricerca di una via innovativa che metta in primo piano la materialità della storia, affrontando casi molto eterogenei per scala, approcci, metodi e risultati attesi. Si passa quindi dalla ricostruzione del volto a partire dal cranio di individui scavati, alla rappresentazione della cultura materiale di casi specifici e archeologicamente noti. Vengono trattate ricostruzioni di singoli personaggi reali o immaginari (riproducendone l'abbigliamento, gli accessori, le armi, ma anche il comportamento, la condizione sociale, la vita quotidiana) e di intere strutture e insediamenti (in scala reale come in plastico), arrivando ad operare sintesi su particolari contesti e periodi. Le due anime, ricostruzione e archeologia, sono quindi ben rappresentate nella pubblicazione e vengono integrate da riflessioni di carattere più generale sull'archeologia pubblica e sulle sue potenzialità per la ricerca, la tutela, la comunicazione. In un corposo saggio introduttivo, scritto da Marco Valenti, si tracciano le linee guida teoriche e pratiche per attuare il nuovo approccio proposto nel volume, discutendone gli attuali limiti e, soprattutto, mostrandone l'enorme potenziale per il futuro.

Introduzione all'archeologia dei paesaggi All'Insegna del Giglio

Il volume contiene i testi delle relazioni che sono presentate e discusse all'VIII Congresso Nazionale della Società degli Archeologi Medievisti Italiani (Matera, 12-15 settembre 2018), articolate in 1 sezione: Territorio e Paesaggio

Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee. Volume 2 All'Insegna del Giglio

«Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. Vengono pubblicati sia testi in italiano che in altre lingue.

Storia dell'archeologia classica in Italia Edizioni Terra Santa
Communicating archaeological heritage at the institutional level reflects on the current status of archeology, and a lack of

communication between archaeologists and the general public only serves to widen the gap of understanding. As holders of this specific scientific expertise, effective openness and communication is essential to understanding how a durable future can be built through comprehension of the past and the importance of heritage sites and collections. *Developing Effective Communication Skills in Archaeology* is an essential research publication that examines archeology as a method for present researchers to interact and communicate with the past, and as a methods for identifying the overall trends in the needs of humanity as a whole. Presenting a vast range of topics such as digital transformation, artificial intelligence, and heritage awareness, this book is essential for archaeologists, journalists, heritage managers, sociologists, educators, anthropologists, museum curators, historians, communication specialists, industry professionals, researchers, academicians, and students. Archaeopress Publishing Ltd

This books explores the bias that is introduced by erosion and sedimentation on the distribution of archaeological materials in Mediterranean landscapes. It describes innovative and interdisciplinary work that led to the formulation of a broad range of geo-archeological approaches that are applied to two Italian areas, studied intensively by the Groningen Institute of Archaeology: the Pontine Region in South Lazio, and the Raganello Basin in North Calabria. The approaches deal with geological biases affecting the study of protohistoric remains in the sedimentary part of the Pontine plain; the development of a detailed landscape classification approach to predict and test site location preferences and survey biases in the uplands of both study areas; and the development and evaluation of an innovative computerised landscape evolution model for a test area in the Raganello Basin uplands. In addition to the presented case study, this book also shows how the three geo-archaeological approaches can be applied in a wider context to quantitatively understand how erosion and sedimentation bias our understanding of archaeological records.

Studi in memoria di Fabiola Ardizzone. 2. Scavi, Topografia e Archeologia del paesaggio Oxbow Books
2000.1404

Three geo-archaeological approaches to the hidden landscapes of Italy Morlacchi Editore

Questo volume contiene ventitré contributi, presentati durante la giornata di studi "Tra Appia e Latina, dinamiche insediative e sviluppo del territorio alle pendici dei Colli Albani", tenutasi a Febbraio del 2017, nelle sale del Reale Istituto Neerlandese di Roma (KNIR). Sono riportati alcuni approfondimenti sulla cultura materiale, sulla metodologia della ricerca e sulle tematiche che concorrono alla ricostruzione storico topografica dei Colli Albani, con particolare riguardo per l'area di congiunzione con il suburbio di Roma. Nel volume si raggiunge l'obiettivo di discutere alcuni dati di recente acquisizione e di presentare i principali risultati degli studi che negli anni si sono interessati a questo territorio. L'iniziativa ha visto coinvolti diversi enti di ricerca (Istituti stranieri, Università, Soprintendenze) e ricercatori indipendenti, al fine di stimolare il confronto e la circolazione delle conoscenze su una piccola, ma importante porzione della Campagna Romana. This volume results from the conference "Between Appia and Latina, Settlement Dynamics and Territorial Development on the Slopes of the Alban Hills", held at the Royal Dutch Institute at Rome (KNIR) in February, 2017. It contains 23 methodological, thematical and material culture studies on the historical topographical reconstruction of the Alban Hills in Antiquity with a focus on the area of contact with the suburbium of Rome. Papers present both data from new research and results of research done in the past. In the initiative a range of research institutions partook (foreign Institutes at Rome, Universities, Archaeological Services) and independent researchers stimulating the exchange of current knowledge of this small, but important part of the Campagna Romana.

Archeologia Medievale, numero speciale - Quarant'anni di Archeologia Medievale in Italia. La rivista, i temi, la teoria e i metodi Archaeopress Publishing Ltd

From generation to generation, people experience their landscapes differently. Humans depend on their natural environment: it shapes their behavior while it is often felt that deities responsible for both natural benefits and natural calamities (such as droughts, famines, floods and landslides) need to be appeased. We presume that, in many societies, lakes, rivers, rocks, mountains, caves and groves were considered sacred. Individual sites and entire landscapes are often associated with divine actions, mythical heroes and etiological myths. Throughout human history, people have also felt the need

to monumentalize their sacred landscape. But this is where the similarities end as different societies had very different understandings, beliefs and practices. The aim of this new thematic appraisal is to scrutinize carefully our evidence and rethink our methodologies in a multi-disciplinary approach. More than 30 papers investigate diverse sacred landscapes from the Iberian peninsula and Britain in the west to China in the east. They discuss how to interpret the intricate web of ciphers and symbols in the landscape and how people might have experienced it. We see the role of performance, ritual, orality, textuality and memory in people's sacred landscapes. A diachronic view allows us to study how landscapes were 'rewritten', adapted and redefined in the course of time to suit new cultural, political and religious understandings, not to mention the impact of urbanism on people's understandings. A key question is how was the landscape manipulated, transformed and monumentalized - especially the colossal investments in monumental architecture we see in certain socio-historic contexts or the creation of an alternative humanmade, seemingly 'non-natural' landscape, with perfectly astronomically aligned buildings that define a cosmological order? *Sacred Landscapes* therefore aims to analyze the complex links between landscape, 'religiosity' and society, developing a dialectic framework that explores sacred landscapes across the ancient world in a dynamic, holistic, contextual and historical perspective.

I boschi nell'Italia di Dante Viella Libreria Editrice

La storia dell'archeologia classica in Italia ricostruita come una storia culturale. Dalla metà del Settecento fino agli anni '90 del Novecento, le ragioni storiche, politiche, ideologiche e perfino psicologiche che hanno indirizzato e influenzato le idee e le pratiche dell'archeologia, attraverso i numerosi mutamenti politici del paese.

Papers in Italian Archaeology VII: The Archaeology of Death FrancoAngeli

The Special Issue is focused on recent and upcoming advances in the combined application of remote sensing and applied geophysics. Applied geophysics analyzes the distribution of physical properties in the subsurface for a wide range of geological, engineering, and environmental applications at different scales. Seismic, electrical, magnetic, and electromagnetic methods are among the most applied and well-

established geophysical techniques. These methods share the advantages of being non-invasive and exploring wide areas of investigation with respect to conventional methods (e.g., drilling). Geophysical surveys are usually carried out deploying or moving the appropriate instrumentation directly on the ground surface. However, recent technological advances have resulted in the development of innovative acquisition systems becoming more typical of the remote sensing community (e.g., airborne surveys). While applied geophysics mainly focuses on the subsurface, typical remote sensing techniques have the ability to accurately image the Earth's surface with high-resolution investigations carried out by means of terrestrial, airborne, or satellite-based platforms. The integration of surface and subsurface information is often crucial for several purposes, including the processing of geophysical data, the characterization and time-lapse monitoring of surface and near-surface targets, and the reconstruction of highly detailed and comprehensive 3D models of the investigated areas. Recent contributions showing the added value of surface reconstruction and/or monitoring in the processing, interpretation, and cross-comparison of geophysical techniques for archaeological, environmental, and engineering studies are collected in this book. Pioneering geophysical acquisitions by means of innovative remote systems are also presented.

dinamiche insediative e cultura materiale ai confini con Roma / Settlement dynamics and material culture on the confines of Rome Osanna Edizioni

Quantificare analiticamente il lavoro svolto nel corso dei primi quattro anni del progetto "Archeologia dei Paesaggi Medievali" della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e dell'Area di Archeologia Medievale dell'Università di Siena è un'impresa ardua, sia per la complessità delle iniziative ancora in divenire sia per le molte portate a termine che hanno pochi confronti con simmetriche iniziative promosse a livello nazionale. Ma anche scorrendo sommariamente questo primo bilancio di metà percorso è possibile percepire la vastità delle azioni intraprese; soprattutto si lascia agilmente cogliere l'organica integrazione fra interventi archeologici di ricerca sul campo e in laboratorio con la gestione di tecnologie innovative e con la più avanzata strategia di valorizzazione. Questi obiettivi sono stati raggiunti da almeno sei larghe unità di ricerca, distribuite su buona parte del territorio regionale, tra le quali il nucleo più consistente di ricercatori

rimane radicato a Siena e nella sua Provincia. Nel Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti dell'Università di Siena, infatti, sono insediati i laboratori archeometrici, archeobotanici e archeozoologici e quelli di informatica applicata all'archeologia, con l'area sperimentale dedicata alle tecniche più aggiornate di laserscanning tridimensionale. Alla fortezza di Poggio Imperiale a Poggibonsi i locali del Cassero del Sangallo accolgono un grande laboratorio di informatica sede di un'unità operativa di pronto intervento archeologico, attivo dodici mesi l'anno, nel contesto del Parco Archeologico e Tecnologico, dinamizzato dall'attivazione di un centro di studi storici ed archeologici sull'altomedioevo europeo, che ha dato avvio a corsi di Master di II livello [...] (da "Introduzione al progetto", di Riccardo Francovich e Marco Valenti)

Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, 5, 2010. Atti del I Forum sulla ricerca archeologica in Friuli Venezia Giulia (Aquileia, 28-29 gennaio 2011) All'Insegna del Giglio

9 papers consider landscape transformations from a diachronic perspective. The volume addresses the landscape as a complex and dynamic entity characterised by a multiplicity of phenomena in continuous transformation produced by the interaction and mutual conditioning of natural and anthropic factors.

Dalle fonti alla narrazione. Ricostruzione storica per il racconto della quotidianità All'Insegna del Giglio

Manuale di archeologia dei paesaggimetodologie, fonti, contesti Archeologia dei paesaggi antichi: fonti e diagnostica Papers in Italian Archaeology VII: The Archaeology of Death Proceedings of the Seventh Conference of Italian Archaeology held at the National University of Ireland, Galway, April 16-18, 2016 Archaeopress Publishing Ltd *Dealing with biases* SAIA - Scuola Archeologica Italiana di Atene Non è stato inserito nulla Gli Atti del Convegno Internazionale "KAINUA 2017. Knowledge, Analysis and Innovative Methods for the Study and the Dissemination of Ancient Urban Areas", a cura di S. Garagnani e A. Gaucci, sono pubblicati nella rivista «Archeologia e Calcolatori», n. 28, tomo 2. Il Convegno, in onore del 70° Compleanno del Professor Giuseppe Sassatelli, si è tenuto a Bologna presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna nell'aprile 2017. Più di cinquanta articoli, suddivisi in 6 sezioni (1. Ancient Cities: Past

and Current Perspectives; 2. Kainua Project; 3. Etruscan Cities and their Landscapes: New Perspectives, Innovative Methods and Dissemination; 4. From the Ancient Cities to the Landscapes: Projects and Researches; 5. Starting and Ongoing Projects; 6. Methodologies, Applications and Integrated Solutions) affrontano il tema delle ricerche sulle città antiche e il loro territorio basate sull'applicazione di metodologie innovative. Particolare attenzione è stata data ai risultati del progetto sulla città etrusca di Marzabotto, l'antica Kainua, e ai progetti che interessano i principali centri etruschi dell'Italia antica, a cui si sono dedicate due sezioni specifiche.

Remote Sensing in Applied Geophysics Institut d'Estudis Catalans L'Annuario della Scuola Archeologica di Atene e delle Missioni Italiane in Oriente è pubblicato dal 1914. Presenta articoli originali e di sintesi sull'arte, l'archeologia, l'architettura, la topografia, la storia, le religioni, l'antropologia del mondo antico, l'epigrafia e il diritto. L'interesse è rivolto alla Grecia e alle aree della grecità attraverso il tempo, dalla preistoria all'età bizantina e oltre, nonché alle interazioni con l'Oriente, l'Africa e l'Europa continentale. L'Annuario è composto da tre sezioni: Saggi, Scavi e Ricerche e Atti della Scuola 2017, a cura di Emanuele Papi. Gli articoli vengono approvati dal Comitato Editoriale e da due valutatori anonimi. I contributi sono pubblicati in una delle seguenti lingue: italiano, greco, inglese, spagnolo e tedesco, con riassunti in italiano, greco e inglese.

New frontiers and new perspectives All'Insegna del Giglio Volume 2 Sezioni: 4. Architetture e insediamenti 5. Territorio 6. Conoscenza e conservazione 7. Altri temi e problemi Come comitato scientifico e organizzativo, il compito che ci siamo assunti non è stato semplicemente rendere omaggio alla memoria di Tiziano Mannoni, e ricordarne l'opera a dieci anni dalla scomparsa, ma evidenziare cosa, e quanto, dei suoi insegnamenti è presente, e vitale, nelle ricerche che conduciamo. L'opera è rivolta soprattutto a chi non ha avuto l'occasione di conoscere l'uomo e il ricercatore che, a nostro avviso, più di altri si è distinto, in Liguria e non solo, per costruire un'archeologia a tutto tondo. Non diciamo 'globale' perché, come lo stesso Mannoni sosteneva negli ultimi anni, il termine può dare un'idea sbagliata: di chi eccede in ambizione, non riconosce la complessità dei problemi storici, confonde la propria ricerca con il tutto. *Tem, concetti e metodi* All'Insegna del Giglio

Gli scavi e i restauri del teatro di Augusta Bagiennorum ripresi a partire dagli anni cinquanta del Novecento dalla Soprintendenza alle Antichità del Piemonte mirarono a consolidare le costruzioni della cavea e a riqualificare l'edificio scenico con un moderno palcoscenico ligneo e l'installazione di finti portali in cemento a imitazione di quelli in marmo lunense, oggi conservati nel locale

museo archeologico insieme ai frammenti della decorazione architettonica scolpita nelle pietre tra le più belle e pregiate dell'Antichità. In anni recenti, le nuove indagini della Soprintendenza e la collaborazione iniziata con l'allora funzionario responsabile dell'area archeologica Maria Cristina Preacco hanno fornito interessanti risultati sulla provenienza dei materiali che,

unitamente ai recenti studi multidisciplinari sulle scaenae frontes dei teatri romani, hanno incoraggiato l'elaborazione di una ipotesi ricostruttiva della scena prima e dell'intero edificio poi. Questo volume vuole dare continuità a un progetto di Maria Cristina, dedicato alla restituzione dei singoli monumenti che verosimilmente qualificarono Augusta Bagiennorum.